



Comune di Toffia

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N. 3 DEL 09.01.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Individuazione del funzionario responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì nove del mese di Gennaio, alle ore 12,20 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale sita in Via Porta Maggiore n. 9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

ALL'APPELLO RISULTANO:

<i>Componenti</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
ZACCHIA ANTONIO	SINDACO	X	
FEDERICI MARIA LUISA	Vice SINDACO		X
BERANZOLI VANESSA	ASSESSORE		X
OLIVETI EMILIANO	ASSESSORE	X	
BASAGALUPPI LUIGI	ASSESSORE	X	
	TOTALE	3	2

Assiste il Segretario Comunale Avv. Simona VULPIANI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti ZACCHIA ANTONIO Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 6-11-2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO, in particolare, l'art. 1 comma 7, che prevede la individuazione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che il responsabile deve :

- entro il 31 gennaio di ogni anno, elaborare la proposta di piano della prevenzione della corruzione, che non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;

RILEVATO che, in base alla predetta disposizione, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma nel Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione;

RICHIAMATA la circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, recante linee guida con cui si invita a far ricadere la nomina su soggetti apicali dell'ente che si trovino in posizione di relativa stabilità per evitare che la precarietà dell'incarico pregiudichi le azioni previste dalla legge e nella quale si legge: *"1. La scelta deve ricadere su dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo. 2. Inoltre, nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. 3. Occorre riflettere attentamente sull'opportunità che venga nominato responsabile della prevenzione il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, situazione che parrebbe realizzare un conflitto di interesse e quindi un'incompatibilità. Infatti, la funzione del responsabile di cui alla l. n. 190 del 2012 ha carattere squisitamente preventivo, a differenza della funzione dell'U.P.D., il quale, come noto, ha competenza in ordine all'accertamento dell'illecito disciplinare e all'irrogazione delle conseguenti sanzioni. La sovrapposizione tra le due figure può comportare il rischio dello svolgimento inefficiente delle funzioni, in quanto il responsabile ex lege n. 190 non deve essere visto dai colleghi e collaboratori come un "persecutore" ed i rapporti debbono essere improntati alla massima collaborazione. Inoltre, la notevole mole di informazioni che pervengono al responsabile ai fini*

della prevenzione della corruzione necessita di una valutazione "filtro" per la verifica di rilevanza disciplinare dei fatti e questa valutazione rischia di essere compromessa nel caso in cui le due funzioni siano coincidenti”;

ATTESO che la suddetta circolare specifica che la funzione di responsabilità della prevenzione della corruzione deve ritenersi come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale che, secondo l'art. 97 D. Lgs. n. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

RICORDATO che, con precedente decreto sindacale n. 02 del 21.03.2013, veniva individuato il Segretario comunale supplente dott. Angelo Vincenzo Grasso quale responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTO, pertanto, di individuare, in ossequio alle disposizioni di cui alla circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, quale funzionario responsabile della prevenzione della corruzione, il Segretario Comunale attualmente in servizio, Avv. Simona Vulpiani, iscritto all'Albo della Regione Lazio – Ministero dell'Interno;

RICONOSCIUTA la propria competenza atteso che l'individuazione è di competenza dell'organo politico ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012, mentre la nomina rimane di competenza sindacale che vi provvede con proprio decreto ai sensi dell'art. 50 D. Lgs. n. 267/2000; ai sensi

ACQUISITO sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Affari Generali ;

Con voti favorevoli unanimi,

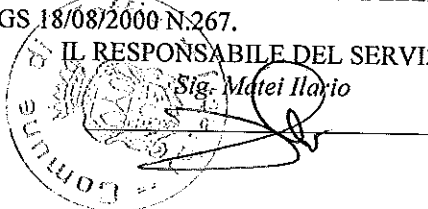
DELIBERA

- 1) **Di approvare**, come di fatto approva, la narrativa che precede costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **Di individuare**, in ossequio alle disposizioni di cui alla circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, quale Funzionario Responsabile responsabile della prevenzione della corruzione, il Segretario Comunale attualmente in servizio, Avv. Simona Vulpiani, iscritto all'Albo della Regione Lazio – Ministero dell'Interno;
- 3) **Di dare atto** che, alla formalizzazione della nomina, provvede il Sindaco con proprio decreto ai sensi dell'art. 50 D. Lgs. n. 267/2000;
- 4) **Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012;
- 5) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

IL SOTTOSCRITTO NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITÀ' ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ' TECNICA DELLA DELIBERA, AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS 18/08/2000 N.267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sig. Mattei Ilario



Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Antonio Zacchia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Simona Vulpiani

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 17 dell'albo pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg.

Consecutivi.

Toffia, li 22-01-2014

IL MESSO COMUNALE
F.to Rita Di Bartolomei

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'albo pretorio e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia li 22-01-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Simona Vulpiani

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 dell'avvenuta adozione di questa deliberazione e' stata data comunicazione ai capigruppo consiliari in data odierna.

Toffia li 22-01-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Simona Vulpiani

ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi art. 134 del D.lgs 18.08.2000, n.267:

ai sensi del 3° comma, in data _____ dopo il decimo giorno di pubblicazione;

ai sensi del 4° in data 09-01-2014 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Toffia li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Simona Vulpiani

La presente è copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo

Toffia li _____

